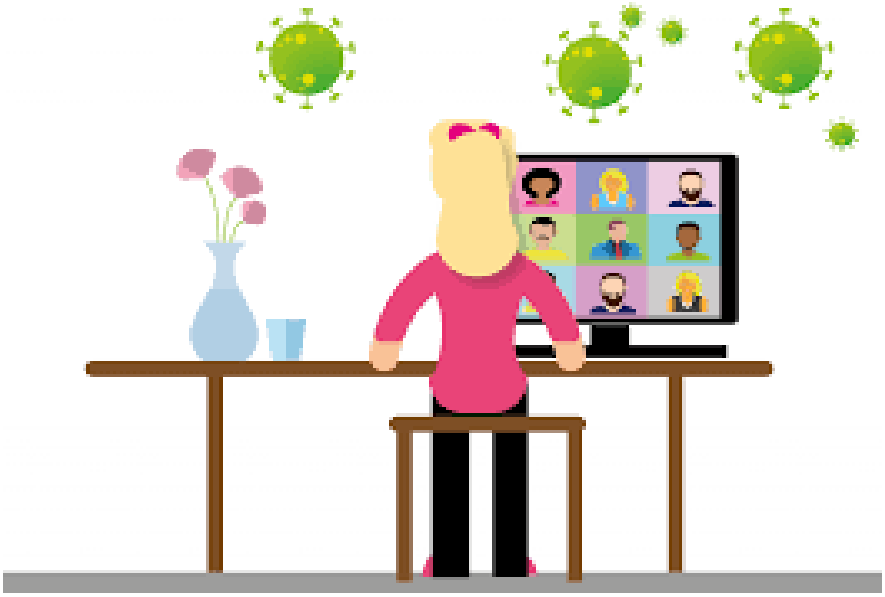
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PREGANZIOL
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via A. Manzoni 39, 31022 Preganziol (Treviso)
Tel 0422 330645 - 0422 938584 - CF 80011500263
www.icpreganziol.edu.it
tvic81300t@istruzione.it - tvic81300t@pec.istruzione.it

PIANO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Questo documento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

INDICE

Premessa: il Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
a) Riferimenti normativi
b) Obiettivi del Piano
c) La Didattica Digitale Integrata
d) Modalità di svolgimento delle attività
e) Orario delle lezioni e delle attività
f) Analisi del fabbisogno delle strumentazioni tecnologiche
g) Strumenti da utilizzare
h) Inclusione
i) Metodologia e strumenti per la verifica
l) Valutazione
m) Formazione dei docenti
n) Rapporti scuola-famiglia
o) Privacy
p) Sicurezza

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

Il presente Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata è stato redatto in conformità al D.M. 39 del 26/06/2020 e alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020. Esso integra le scelte operate dall'Istituto Comprensivo in materia di didattica in presenza, contenute nel PTOF 2022/2025, con scelte complementari di didattica digitale, già utilizzate nel corso delle sospensioni delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I criteri di riprogettazione dell'attività didattica vengono qui sistematizzati sulla base dell'esperienza svolta e delle pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica a distanza, in relazione alle eventuali situazioni epidemiologiche contingenti.

Tale documento rappresenta la risposta dell'Istituto Comprensivo all'esigenza di prevedere soluzioni organizzative flessibili, da rimodulare sulla base della lettura della realtà, a garanzia di un servizio d'istruzione di qualità effettuato in condizioni di sicurezza per l'intera comunità scolastica.

Qualora le condizioni epidemiologiche determinassero la necessità di sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata sarà immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

a) Riferimenti normativi

Il presente piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89.

b) Obiettivi del Piano

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. Questo nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i nuclei fondanti delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Andrà posta particolare attenzione agli alunni più deboli, che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio e il successo scolastico.

c) La Didattica Digitale Integrata (DDI)

Si tratta di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola in presenza, che va progettata tenendo conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte.

La DDI è uno strumento utile per:

- effettuare approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare ed individualizzare i percorsi e attuare il recupero degli apprendimenti;
- sviluppare competenze disciplinari e personali;

- migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

d) Modalità di svolgimento delle attività

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale;
- la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi tali tutte le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, come ad esempio:
- la flipped classroom;
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta o multimediale.

e) Orario delle lezioni e delle attività

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona assicurerà "…. almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (almeno dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee" (dalle Linee Guida), oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

La eventuale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/ restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante rendere equilibrato il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/ asincrone e online/ offline ed evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Saranno privilegiate le attività didattiche interdisciplinari.

Resta fermo l'intento di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona.

In caso di allontanamento da scuola di una o più classi causa Covid 19, il Dirigente Scolastico comunica al coordinatore di classe/team l'avvio della didattica a distanza per le classi individuate.
In caso di singoli alunni posti in quarantena per varie ragioni, es. contatti diretti con persone positive in ambito extrascolastico, il Consiglio di classe attiverà azioni di Didattica a Distanza in modalità sincrona. Sarà data loro la possibilità di seguire le lezioni svolte in classe; a tale scopo, a seguito di espressa richiesta della famiglia al Dirigente Scolastico, questi avviserà il docente coordinatore di classe/team, che comunicherà alla famiglia le modalità di accesso alla didattica a distanza e i relativi orari. Gli alunni coinvolti si collegheranno alla lezione tramite Google Meet con il loro account personale e seguiranno le lezioni secondo l'orario stabilito per la Didattica a Distanza.
Qualora vi fossero studenti che per ragioni di salute (non Covid) siano costretti a rimanere a casa per almeno 10 giorni, al fine di garantire la continuazione di un costruttivo rapporto con la classe e i docenti, la famiglia può richiedere al Dirigente Scolastico l'attivazione della DDI, allegando apposita certificazione medica. Il Dirigente Scolastico comunica l'eventuale attivazione al coordinatore di classe/team, che comunicherà poi alla famiglia le modalità di accesso alla didattica a distanza e i relativi orari.
Il Piano orario della DDI è pubblicato in area riservata del sito.

f) Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e criteri di concessione in comodato d'uso
Il fabbisogno di strumentazione tecnologica sarà rilevato tramite un sondaggio somministrato alle famiglie sul Registro elettronico.
I criteri di concessione in comodato d'uso sono i seguenti:

1. Alunni sprovvisti in situazione di disabilità (L. 104/1992 art. 3 c. 1 o c. 3)
2. Alunni sprovvisti DSA e BES in possesso di certificazione per i quali è stato redatto un PDP
3. Alunni i cui genitori ne facciano esplicita richiesta
4. Alunni non in possesso di alcuna strumentazione (smartphone, Table, PC) per poter effettuare la Didattica Digitale Integrata
5. Alunni in possesso solo di uno smartphone
6. Alunni che abbiano uno o più fratelli che frequentano l'Istituto (in tal caso sarà assegnato un tablet o pc per famiglia)
7. Alunni che abbiano in famiglia particolari necessità (es. lavoro agile dei genitori e un unico pc a uso familiare)
8. Alunni della classe terza della scuola secondaria di I grado
9. Alunni delle classi I e II della scuola secondaria di I grado
10. Alunni delle classi quinte della scuola primaria

Solo una volta soddisfatti i bisogni dell'utenza, sarà possibile rilevare, in via residuale, l'eventuale fabbisogno del personale docente a tempo determinato.

g) Strumenti da utilizzare
Per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata, l'Istituto utilizzerà il registro elettronico Nuvola della Madisoft, già in adozione, per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, l'annotazione delle assenze degli alunni, dei compiti giornalieri, le comunicazioni ed i colloqui scuola-famiglia e farà ricorso anche alla piattaforma Google Workspace, già adottata con significativi risultati negli ultimi anni. Tale piattaforma soddisfa i requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e manifesta ottime potenzialità didattiche e di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device.
La Google Workspace comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.
Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti attraverso l'indirizzo email e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.
Facendo ricorso ai vari strumenti di Google Workspace, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di

aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base di Google Workspace.
La DDI, infatti, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.
Il Team digitale garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione di cartelle in Drive condivise. Le repository scolastiche potranno anche essere dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituendo strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

h) Inclusione
Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.
In presenza di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi Piani Didattici Personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.
Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. I docenti responsabili per l'inclusione, al fine di garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, monitoreranno periodicamente le azioni messe in atto.
Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nuclei fondanti, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i princìpi.

i) Metodologia e strumenti per la verifica
Le lezioni in videoconferenza consentono la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.
Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla Didattica Digitale Integrata: si fa riferimento, ad esempio, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.
Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica:
- interrogazioni in videoconferenza programmate e a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici;
- test interattivi utilizzando Google moduli, Kahoot, ecc.;
- verifiche per competenze per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività;
- debate: argomentare con punti di vista diversi;
- percorsi con immagini e testi;
- verifiche per competenze con il digitale.

l) Valutazione
La valutazione è necessariamente trasparente, tempestiva e formativa, finalizzata al successo formativo di ogni studente e per questo ha a oggetto non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo. Essa tiene conto non soltanto di evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.
Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Nuvola in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/ apprendimento. Anche in condizioni di Didattica Digitale Integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.
Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri:
- condividere voti e giudizi in maniera chiara, esplicitata agli alunni e alle famiglie;
- non riprodurre nella didattica a distanza le stesse dinamiche delle lezioni d'aula;
- ridurre i contenuti per promuovere invece la maturazione delle competenze.

m) Formazione dei docenti
L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. I membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.
I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- studio dei modelli inclusivi per la Didattica Digitale Integrata e per la didattica interdisciplinare;
- studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella Didattica Digitale Integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

n) Rapporti scuola-famiglia
La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.
I colloqui con le famiglie avverranno in streaming.

o) Privacy
La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sul Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati.
Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali: la condivisione sarà limitata ai dati essenziali e pertinenti.
I docenti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati o Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di Google Workspace, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

p) Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.